

tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

4 novembre 2022

*«Veniva nel mondo la
luce vera, quella che
illumina ogni uomo»*

(Gv 1,9)



Cover Fonte: pixabay.com

L'abbraccio del tempo con l'eternità

di **Don Cesare Naumowicz**

*Nelle sue Confessioni, sant'Agostino si chiede: «Che cos'è il tempo? Se nessuno me lo domanda, lo so. Se voglio spiegarlo a chi me lo domanda, non lo so più!». L'uomo è un abitatore consapevole del tempo. Il passare del tempo ci inquieta e suscita degli interrogativi su dove stiamo andando. Nella storia del pensiero si sono moltiplicate le definizioni del tempo e del suo significato. È soprattutto nota la classica distinzione greca tra *chrónos*, che è il tempo «cronologico», e *kairós*, cioè il tempo esistenziale e personale. Secondo la filosofia del «carpe diem», invece, bisogna innanzitutto valorizzare e godere del momento presente. C'è anche l'idea che il tempo ritorni in una serie di eterne rotazioni.*

*La Bibbia non si accontenta di una semplice riflessione sui ritmi stagionali e secolari o sui flussi dell'esistenza umana. Essa ha una sua teologia ben strutturata riguardo al tempo. Una caratteristica fondamentale della esperienza biblica di fede è la sua «storicità». «Il Verbo, la Parola divina che era «in principio», che era «presso Dio», anzi che era Dio, si intreccia intimamente con la *sarx*, cioè con la «carne», la fragilità, il limite temporale e spaziale dell'umanità. Le sue azioni sono sperimentabili» (G. Ravasi).*

Parlando della nascita del Figlio di Dio, san Paolo la colloca nella «pienezza del tempo» (cfr. Gal 4,4). Con l'Incarnazione l'eternità è entrata dentro la storia dell'uomo e il tempo umano, iniziato nella creazione, ha raggiunto la sua pienezza. L'uomo compie se stesso in Dio, che gli è venuto incontro mediante l'eterno suo Figlio. A Nicodemo Gesù disse: «Chiunque crede nel Figlio dell'uomo ha già la vita eterna» (Gv 3,15).

Noi viviamo ancora nel tempo dolorosamente segnato dal male e dalla morte. Paolo ricorre a immagini di parto e di attesa per descrivere le tensioni dell'ora presente (cfr. Rm 8,18-27). Regno di Dio è già all'opera negli eventi di questo mondo, ma Dio non è ancora «tutto in tutti». La risurrezione finale viene promessa come una trasfigurazione e un compimento. Il Verbo «si è fatto tempo egli stesso, prendendo la nostra umanità – e ha immesso in esso il destino di speranza del suo Giorno: il Giorno del Risorto» (M. Cozzoli), imprimendo ai nostri giorni il finalismo dell'Eterno.

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 Donne e uomini dell'Avento
- 4 Tra Natale e quotidianità
- 5 La pace - un dono fragile tra le pietre di violenza
- 6 I mercatini natalizi

Unità Pastoralì

- 7 Zurigo
- 10 Winterthur
- 13 Amt-Limmattal
- 16 Flughafen
- 22 Oberland-Glattal
- 25 Zimmerberg
- 28 Zürichsee-Oberland

Riflessione

- 31 Decorazioni natalizie realizzate nelle case dei nostri lettori
- 32 Agenda delle Missioni

Donne e uomini dell'Avvento

Don Cesare Naumowicz

Il pericolo che corriamo è di ridurre l'Avvento solo a tempo di preparazione alla festa del Natale. L'Avvento con cui si apre nell'anno liturgico è più che un periodo di tempo che precede e prepara il Natale, è chiave ermeneutica del tempo e di tutto l'anno liturgico. L'incedere liturgico del tempo «è sotto l'istanza promettente dell'Avvento. Parola che significa venuta, con significato non cosale ma personale. Non il di-venire di un tempo-cosa, con la transitorietà e la caducità delle grandezze di questo mondo. Ma l'av-venire – il venire-ad nos – di un tempo-persona: il Signore del tempo» (M. Cozzoli).

L'Avvento ci predispone a un rapporto sereno, grato e fecondo col tempo, nella consapevolezza della storia umana redenta da Cristo, ma con una tensione forte verso l'avvenire. La prima parte dell'Avvento pone l'accento proprio sulla parusia, sull'ultima e definitiva venuta del Signore. Privare l'anno liturgico della sua costitutiva dimensione escatologica significherebbe sottrarre alla fede cristiana la dimensione della speranza.

Il teologo Johannes B. Metz in una riflessione sull'Avvento poneva alcune importanti domande: «Domandiamoci una volta in questi giorni di Avvento e di Natale: non agiamo forse, segretamente, come se Dio fosse restato tutto alle nostre spalle, come se noi potessimo trovare Dio solamente in un facile e malinconico sguardo del nostro cuore, una debole luce riflessa dalla grotta di Betlemme, al bambino che ci è stato dato? Abbiamo noi qualche cosa di più della visione di questo bambino negli occhi, quando nelle nostre preghiere e nei nostri canti proclamiamo: è l'Avvento di Dio? Prendiamo qualche cosa di più del Dio dei nostri ricordi e dei nostri sogni? Cerchiamo realmente Dio anche nel nostro futuro? Siamo uomini dell'Avvento, che hanno nel cuore l'urgenza della venuta di Cristo, e con gli occhi che spiano, cercando negli orizzonti della propria vita il suo volto albeggiante?».

Abbiamo sottolineato che la liturgia dell'Avvento non è da considerarsi un semplice preludio al Natale. Essa è soprattutto «attesa». Nei brani biblici, Dio per bocca dei profeti mostra di «cercare» gli uomini perché facciano esperienza della sua misericordia.

L'uomo, nella sua vita, è in costante attesa. Ma ci sono modi molto diversi di attendere. Se il tempo non è riempito da un presente dotato di senso, l'attesa rischia di diventare insopportabile e si tras-



forma in un peso troppo grave. Quando invece il tempo è dotato di senso, allora la gioia dell'attesa rende il presente più prezioso.

L'esistenza cristiana è l'attesa di qualcosa che verrà ma anche attualizzazione di ciò che è già venuto e che viene in ogni attimo. Con la parola adventus si intende sostanzialmente dire che Dio non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli. Anche se non lo possiamo vedere come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi. Cristo ci parla in tanti modi: nella Sacra Scrittura, nelle ricorrenze e celebrazioni dell'anno liturgico, negli eventi della vita quotidiana, in tutta la creazione.

A nostra volta, abbiamo a chi presentare le sofferenze che ci affliggono. Sappiamo a chi rivolgere le domande che ci sgorgano dal cuore. Gesù è presente, per cui non esiste più alcun tempo privo di senso e vuoto. Se Lui è presente, possiamo continuare a sperare vigilanti e operosi nell'attesa anche quando il presente diventa faticoso e dagli altri sembra di non arrivare nessun sostegno.

«Come nella vita di ognuno di noi c'è sempre bisogno di ripartire, di rialzarsi, di ritrovare il senso della meta della propria esistenza, così per la grande famiglia umana è necessario rinnovare sempre l'orizzonte comune verso cui siamo incamminati. Il tempo di Avvento ci restituisce l'orizzonte di questa speranza, una speranza che non delude perché è fondata sulla Parola di Dio. Soprattutto è la preghiera che ossigena la nostra speranza e la nostra vita. Bisogna anche stare attenti a non cedere al «sonno dell'indifferenza», che si sconfigge con la vigilanza della carità. La vigilanza in poche parole vuol dire pregare e amare» (papa Francesco).

Tra Natale e quotidianità

Don Giorgio Comini

Sferzati da molti mesi da venti avversi e con grandi nuvoloni all'orizzonte, abbiamo bisogno di un Natale di luce e di pace. Prima la crisi economica ormai cronica, poi il Covid-19, e ora la guerra, oltre a tutto ciò che avviene ordinariamente nella vita di ciascuno, hanno sicuramente fiaccato la nostra speranza e tolto un po' di smalto al nostro essere credenti. Che il Natale sia allora uno squarcio di cielo sereno, preludio di un tempo più disteso e giusto per tutti.

Nel Vangelo di Matteo vengono presentati dei personaggi dai contorni enigmatici, eppure chiari modelli per ogni essere umano assetato di verità e di una vita migliore, tanto da arrivare all'incontro con Dio: sono i santi Magi. Vorrei prendere ispirazione dalla loro sete interiore, per rilanciare l'entusiasmo del nostro pellegrinare come cristiani su questa terra, fino a giungere alla meta celeste. Il viaggio dei Magi, il loro arrivo alla santa grotta di Betlemme e il loro ritorno a casa con una reale novità di vita, sarà utile metafora per ritrovare i sentieri della fede e della comunione ecclesiale.

«Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano – Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2, 1b-2). Chi sono i Magi? Sono persone capaci di scrutare il cielo. Sanno gustare la bellezza, attraverso uno sguardo calmo, lento: attraverso la contemplazione saggia della vita. Nel testo del Vangelo, pongono una domanda e hanno una finalità ben precisa: «Dov'è il re dei Giudei? Siamo venuti ad adorarlo». Hanno iniziato il loro cammino, smuovendosi dalla loro terra – affetti – certezze, perché avevano una sete interiore di un incontro che gli cambiasse la vita. Così, si sono rivolti ad un'ispirazione celeste, capace di quell'oltre cui noi spesso rinunciamo, perché troppo piegati sul nostro fare, affari e bisogni. Lì hanno trovato la stella, una guida luminosa capace di affrontare le notti più buie, una luce sicura cui affidarsi per giungere a destinazione. Gli sforzi per arrivare, le tante incognite del viaggio, il pensiero a ciò che si aveva lasciato, tutto passa in second'ordine rispetto al desiderio di incontrare questo re bambino. Per chi ama, per chi brama la verità, le difficoltà non saranno mai insormontabili. Come diceva spesso san Giovanni Paolo II: «Difficile, sì; ma possibile!».

I Magi hanno anche capito come si può stare davanti a questo piccolo tanto cercato: prostrarsi, adorare, donare. «Entrati nella casa, videro il bambino



e Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra» (Mt 2, 11). È una scena stupenda, capace di tenere insieme due opposti livelli: da un lato, la semplicità e l'ordinarietà di una mamma con il suo piccolo, appena nato; dall'altro, i Magi che irrompono nella grotta e lì compiono azioni da umili credenti davanti alla presenza di Dio.

Ora, anche le nostre famiglie, le nostre case, profumano di quotidianità; eppure, Gesù non teme i nostri piccoli mondi, spesso un po' trascurati e pieni di difficoltà. Non ha avuto paura neanche di una gelida grotta! Maria ci insegna a far nascere in casa il Redentore, a saperlo riconoscere nelle piccole cose di ogni giorno. Lei ci presenta sempre quel Figlio che è venuto per la nostra salvezza! E i santi Magi, diventati credenti, ci ispirano che la vita di fede è un cammino, un pellegrinaggio, da fare in compagnia, mai soli. Le nostre vite personali, le nostre vite famigliari hanno bisogno di ritornare a camminare, con i passi della preghiera e della carità: adorare e donare, ci ricorda il Vangelo! Solo così non gireremo a vuoto, faticando molto e raccogliendo niente.

In questo prossimo Natale, lasciamo emergere la luce di Cristo nelle nostre vite casalinghe; viviamo quella pace che solo Cristo ci può donare: il perdono, la pazienza, l'amore fedele! Come dice papa Francesco: «La bellezza del Natale traspare nella condivisione di piccoli gesti di amore concreto. Non è alienante, non è superficiale, non è evasiva; al contrario, allarga il cuore, lo apre alla gratuità, al dono di sé, e può generare anche dinamiche culturali, sociali ed educative».

La pace – un dono fragile tra le pietre di violenza

Il primo gennaio ricorre la Giornata mondiale della pace istituita da papa Paolo VI, pochi anni dopo la conclusione del Concilio Vaticano II. Lo scopo di questa celebrazione è di dedicare il primo giorno di ogni anno alla riflessione e alla preghiera per la pace.

Questa iniziativa diede l'avvio a una serie di Messaggi del papa destinati a tutti gli uomini e a tutte le donne del mondo. Il primo Messaggio fu semplicemente un invito a partecipare all'iniziativa, mentre quelli successivi hanno cominciato a prendere in esame una molteplicità di aspetti del tema della pace. Nell'ottica di questi Messaggi la pace solida e duratura poggia sui quattro pilastri: della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà.

Quanto alla verità, i Messaggi mettono in guardia dal pericolo delle «pseudo-concezioni», che troppo spesso deformano e travisano la pace. Fra i leader politici, è costante la tentazione d'imporre, mediante l'uso della forza, «una normalità di rapporti» che assume la parvenza della pace. Un'altra visione errata della pace comporta l'affermazione dei diritti senza il corrispondente riconoscimento dei doveri. Parlare soltanto dei propri diritti, minimizzando i propri doveri, vuol dire ignorare la vera pace, che «chiama tutti a coltivare relazioni feconde e sincere, stimola a ricercare e a percorrere le strade del perdono e della riconciliazione, a essere trasparenti nelle trattative e fedeli alla parola data» (se non indicato diversamente tutte le citazioni provengono dai Messaggi per la Giornata della pace).

Occorre inoltre riaffermare il legame tra pace e giustizia. La giustizia è, infatti, la virtù che «difende e promuove l'inestimabile dignità della persona e si fa carico del bene comune, essendo custode delle relazioni tra le persone e i popoli». «Misericordia e



verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno» (Sal 84,11).

Il ruolo dell'amore nell'ordine della pace è molto affine a quello della solidarietà. La solidarietà è la volontà di andare oltre un «sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento» verso l'altro, la spinta ad avere una «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene di tutti e di ciascuno».

Il quarto e ultimo pilastro di un ordine sociale pacifico è la libertà. La libertà è essenziale per lo sviluppo umano, in quanto consente l'esercizio della coscienza nelle scelte della vita. La pace si realizza nella libertà, cioè in maniera coerente con la dignità delle persone che, per la loro natura di esseri razionali, si assumono la responsabilità delle loro azioni.

I Messaggi riconoscono, purtroppo, la minaccia d'un dubbio, che può essere fatale: è mai possibile la pace? E il dubbio si trasforma spesso nella convinzione che la pace sia impossibile. Alla base dei Messaggi sta la convinzione che essa non sia fuori dalla portata dell'umanità! Infatti, spesso viene ripetuta una frase: «La pace è possibile!». Sicuramente, essa deve essere costruita attraverso un rinnovato impegno basato sulla ragione e non sull'emozionalità e richiederà una nuova forma di giustizia e un coraggio basato sull'amore.

In uno dei suoi Messaggi, papa Francesco sottolinea come la nonviolenza invocata da Cristo sia «realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo «di più» viene da Dio». La pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura.

È chiaro che la guerra va evitata anche perché richiede risorse che potrebbero essere destinate allo sviluppo. La pace è intrinsecamente legata allo sviluppo. Le risorse spese in armamenti e guerre sono sottratte alla giusta causa dello sviluppo.

A causa di tensioni fra le superpotenze, di fervori nazionalistici, di sete di controllo da parte di élite militari o di dittatori, grandi quantità di risorse, vengono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, del progresso e della gran maggioranza degli abitanti del mondo.

Un elemento importante menzionato in diversi Messaggi come via della pace è il perdono. Predicare il Vangelo del perdono sembra assurdo alla politica umana. «La pace che pone fine a un conflitto è di solito un'imposizione, una sopraffazione, un giogo» e, conseguentemente, «manca a questa pace, troppo spesso finta e instabile, la completa so-

luzione del conflitto, cioè il perdono, per introdurre una pace autentica e stabile». Il fatto che il perdono sia necessario non vuol dire che sia ovvio o facile, tuttavia rappresenta la strategia giusta per raggiungere la pace: «Il perdono infatti comporta sempre un'apparente perdita a breve termine, mentre assicura un guadagno reale a lungo termine».

«I Messaggi per la Giornata della pace hanno dato un contributo fondamentale all'elaborazione di una teologia e di una spiritualità che spronano tutte le donne e gli uomini di buona volontà a diventare operatori di pace in un mondo ancora segnato dalla violenza» (card. P. Turkson). La pace non è un'utopia: è possibile. L'uomo è fatto per la pace che è dono di Dio. Essa è fragile, perché tutti i doni, proprio perché preziosi, sono fragili e quindi vanno protetti. La pace è simile alla speranza di cui parla il poeta Charles Péguy: è come «un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza».

I mercatini natalizi

Ogni anno, all'inizio del periodo dell'Avvento, i mercatini natalizi si riaccendono nelle piazze d'Europa, segnalando l'avvicinarsi del Natale. Per tantissime persone, i mercatini di Natale sono diventati ormai il tradizionale appuntamento dell'anno. Sia nelle grandi città sia nei piccoli centri abitati si trovano mercatini pieni di luce e di atmosfere emozionanti. Ogni mercatino ha poi le sue peculiarità, ognuno offre qualcosa di unico, anche a seconda della suggestiva cornice in cui sono ospitati. L'offerta varia dai prodotti artigianali, spesso fatti a mano in loco, a originali idee regalo fino a specialità gastronomiche tipiche della località. Tra profumi di biscotti e di vino caldo, i mercatini danno soprattutto l'occasione di vivere la tradizione del Natale con allegria, svago e spirito di comunità tra grandi e piccini.

Si ritiene che il precursore dei mercatini di Natale sia il Dezembermarkt (mercato di dicembre) di Vienna, risalente al 1298 circa quando l'imperatore Albrecht I concesse ai negozianti il diritto di organizzare un mercato (Krippenmarkt) per uno o due giorni all'inizio dell'inverno.

La comparsa dei mercatini di Natale pare abbia avuto origine attorno al 1400 nei territori compresi tra la Germania e l'Alsazia. Ci sono infatti testimonianze storiche secondo i quali Strasburgo, Dresda e Norimberga hanno ospitato i primi mercatini natalizi. Originalmente, i mercatini di Natale si chiamavano mercatini di san Nicola, essendo organizzati intorno alla festa del santo, ma con la Riforma protestante presero il nome di Christkindlmarkt,



ovvero mercatino del Bambino Gesù. I mercatini di Natale si sono estesi ai paesi di lingua tedesca in tutta Europa e anche negli Stati Uniti, Giappone, India e altri paesi. Nei tempi moderni, i mercatini si sono adattati ai cambiamenti dei costumi sociali, ma conservano gran parte del sapore del passato.

In Svizzera i mercatini di Natale sono da sempre una tradizione molto sentita. Nel periodo prenatale profumo di spezie e vin brulé si diffondono nei mercatini di Zurigo, Basilea, Berna e Lucerna, visitati in compagnia della famiglia e degli amici. Anche in molte città d'Italia, dall'Alto Adige in giù, da alcuni decenni i mercatini di Natale sono diventati un appuntamento imperdibile del mese di dicembre e sono andati a inserirsi nelle tradizioni storiche locali, come quella dei presepi di Napoli e di Bologna oppure delle fiere cittadine nelle piazze dei grandi centri.

Zurigo

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo

Internet www.mcli.ch

Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, fulvio.gamba@mcli.ch

Vicario don Pietrzak Arek, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Sarah Salamone, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch, info@mcli.ch

Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00–11.30, martedì-giovedì ore 14.00–16.00

Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)



Riprendiamo il cammino

Terminata la pausa estiva, la nostra parrocchia ha ripreso gradualmente il cammino in vista del nuovo anno pastorale, del LXX anniversario della consacrazione della nostra chiesa e del nuovo anno liturgico. La sera di domenica 4 settembre, il nostro vicario generale Luis Varandas ha celebrato la Messa solenne nel ricordo di santa Teresa di Calcutta.



La chiesa, piena come ogni anno di fedeli delle più svariate etnie, ha presto lasciato il posto alla Sala Teatro, dove alcuni volontari hanno allestito un rinfresco per sfamare grandi e piccini con i cibi delle tradizioni gastro-

nomiche più diverse. Fino a fine settembre, don Remigio, venuto da Roma, ha aiutato don Arek nei numerosi impegni pastorali, mentre don Fulvio era convalescente a seguito di un'importante operazione al braccio, per la quale gli era stato ordinato assoluto riposo. A essere sinceri, bisogna dire che don Fulvio ha interpretato l'ordine come un consiglio, sicché lo si vedeva girare affaccendato per la Missione con il tutore al braccio oppure distribuire l'eucarestia in casula, per evitare l'incomodo della tunica. Sembrava quasi che la Parrocchia avesse assunto uno spadaccino dei tempi antichi o, a seconda del colore liturgico, un cavaliere di qualche strano ordine religioso. Mercoledì 28 settembre, il personale della Parrocchia si è recato a Locarno per la gita annuale. I collaboratori hanno visitato il monastero di Orselina, dove le suore confezionano pregevoli paramenti, e il santuario della Madonna del Sasso, non mancando di mettersi in ascolto della madre superiora, di pregare insieme e di trascorrere un'oretta di tempo libero per le vie della cittadina ticinese. Il 30 settembre, alla sera, sono ripresi gli appuntamenti della rassegna culturale «incontri e racconti»; è stato ospite il professor Fabio Zobi dell'università di Friburgo,

nostro parrocchiano, che ha suscitato grande interesse negli ascoltatori parlando del rapporto tra scienza e fede. Il mese di ottobre, come già il precedente, è stato costellato da alcuni appuntamenti molto graditi dai nostri parrocchiani e curati dal nostro assistente sociale: la ripresa del corso di stimolazione cognitiva, il corso di alfabetizzazione informatica, il corso di tedesco nonché, nell'ambito del «gruppo speranza» ma aperto anche ad esterni, l'inizio di una serie di incontri di educazione alimentare, condotti dalla dottoressa Luana Trumino. Risultarono molto graditi il rosario meditato e la messa del 7 ottobre, entrambi organizzati da don Arek in onore della madonna del Rosario. Domenica 9 ottobre, invece, predicò alla messa serale padre Renato Chiera, missionario in Brasile e operatore di pace, per il quale periodicamente la nostra Parrocchia raccoglie collette. Nonostante il miglioramento della situazione sanitaria, due membri del personale furono colpiti dal coronavirus, che non li abbandonò se non dopo molti giorni. Con l'occasione, ricordiamo a tutti la necessità, in un ambiente come quello parrocchiale, di vigilare e di essere prudenti perché la pandemia non è ancora giunta al termine.

Sabato 29 e domenica 30 ottobre sono riprese le messe mensili appositamente preparate per i bambini dei vari gruppi del catechismo. Il Vangelo, che narra dell'incontro tra Gesù e Zaccheo, è servito



per spiegare ai piccoli il significato del gesto successivo: la recita del Credo da parte dei bambini, davanti a tutta la comunità, con un lumino acceso. Questa celebrazione è stata anche l'occasione per benedire davanti alla comunità coloro che si occupano della catechesi, affinché la loro missione possa essere feconda. Martedì 1° novembre e mercoledì 2 novembre la nostra Parrocchia ha celebrato rispettivamente la solennità di Tutti i Santi e la commemorazione dei fedeli defunti, come da calendario. Il martedì sera, la messa solenne delle ore 18 celebrata da don Fulvio ha visto il concorso di numerosi fedeli; il 2 novembre, invece, la Chiesa era

gremita per ricordare i numerosi defunti di quest'anno, dei quali la nostra Parrocchia ha celebrato le esequie. La corta riflessione del nostro don Arek, che ha commentato il brano di Isaia e l'anelito, insito in ciascuno di noi, verso il volto di Dio, ha preparato al ricordo degli oltre quaranta nostri parrocchiani che quest'anno hanno lasciato questo mondo. Man mano che venivano letti i nomi dei defunti, preparati dalla cara Fernanda, Laura e Giordana hanno acceso altrettanti lumini, che hanno brillato durante tutta la seconda parte della Messa a testimonianza della partecipazione alla liturgia del cielo di quanti ora dormono il sonno della pace.

Le Beatitudini che trasformano

La festa di Tutti i Santi ci invita ad allargare il nostro sguardo non solo a quelli che sono stati dichiarati santi dalla Chiesa, ma anche a coloro che sono rimasti nell'anonimato. Per quanto questa schiera di santi – più o meno conosciuti – sia diversificata, c'è qualcosa che li accomuna: sono stati uomini e donne che si sono lasciati trasformare dall'amore di Dio. La festa di tutti i santi festeggia questo mistero nel quale siamo coinvolti anche noi nel nostro cammino terreno.

Sì, perché la vera Santità non vuol dire essere perfetti e non fare mai degli sbagli, ma inizia con il lasciar entrare nei nostri cuori il SANTO, colui e solo colui che è in grado di risanare le nostre ferite, di colmare i vuoti interiori e di asciugare le lacrime. Questa tenera realtà vitale e divina che nella notte di Pasqua ha risuscitato Gesù e che noi abbiamo ricevuto con il battesimo è la forza che vuole trasformare, risanare e santificare la nostra vita.

La festa di oggi è la promessa che Dio vuole penetrare con il suo amore i nostri cuori, per fare di noi delle persone straordinarie; Dio si manifesterà a noi con una sorpresa stupefacente: ci svelerà come siamo nel più profondo del nostro essere. Già da ora sappiamo però che noi saremo simili a lui quando egli si sarà manifestato. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica quindi se stesso, come Egli è puro, ossia »santifica se stesso, come Egli è santo«. Se siamo onesti, dobbiamo però ammettere che non è facile lasciar entrare Gesù nei profondi e segreti angoli delle nostre anime, i luoghi delle nostre angosce e paure, delle nostre delusioni e ferite, dei nostri fallimenti e rifiuti. Sono luoghi dei quali ci vergogniamo, perché ci sembrano indegni da offrire a un Dio. Ma è proprio in questi vicoli e borghi nascosti che Gesù vuole portare la sua luce trasformante. Allora, come far entrare Gesù in queste realtà intime dell'anima? Penso sia possibile proprio vivendo le beatitudini di Gesù che conosciamo e che non a caso la liturgia ci annuncia:



Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli, vuol dire scoprire che la propria povertà interiore non indica solo una mancanza, ma ci libera dagli attaccamenti e dalle cose che ci rendono schiavi di noi stessi.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati, ci fa sperimentare che Dio dona consolazione e coraggio proprio nei momenti nei quali sentiamo la tristezza per il peso della nostra mediocrità e caducità.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra: vivendo la mitezza oltrepassiamo i nostri limiti e scopriamo «terre sconosciute» di umanità in noi e negli altri.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati ci fa sentire la fame dei giudizi che non condannano ma che giustificano dando dignità.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia: sì, perché solo questa misericordia fa scogliere i nostri cuori agghiacciati e intimoriti

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio, significa lasciarsi purificare gli occhi dell'anima per riscoprire le piccole bellezze non solo della natura ma anche nel prossimo e in noi stessi.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio, in quanto, aiutandoci a trovare la pace con noi stessi, il Signore ci rende abili a creare ponti di fiducia e fraternità nei nostri rapporti travagliati.

I Santi in cielo hanno sperimentato nella loro vita la verità che scaturisce da queste beatitudini. Sono perciò i Santi a incoraggiarci questa sera a credere in questa forza trasformatrice che ci fa essere figli e figlie di un Dio che ci vede già qui su questa terra santi, cioè belli, e con il potenziale di diventare così come siamo stati creati dai sogni di Dio. È una santità del quotidiano che non fa rumore e che Papa Francesco ha evocato nell'esortazione *Gaudete et exsultate* con queste parole:

Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità »della porta accanto«, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio.

Prossimi appuntamenti

Cristo Re

Domenica 20 novembre
11.00 Santa Messa Solenne con coro
Predicherà Don Cesare Silva, storico della Chiesa

Triduo all'Immacolata

Dal 5 al 7 dicembre
17.30 Santo Rosario
18.00 Santa Messa

Immacolata concezione

Giovedì 8 dicembre
18.00 Santa Messa Solenne (unica del giorno)

Novena di Natale con i gruppi parrocchiali

Dal 16 al 23 dicembre
Durante le Sante Messe serali: canto delle profezie, inno, Magnificat con antifone «O»

Ritiro Spirituale e confessioni Natalizie

Domenica 18 dicembre
16.00 Breve meditazione con letture
16.30 Esposizione del SS Sacramento
16.45 Canto dei Vespri e benedizione eucaristica
17.30 Santa Messa con Novena di Natale
Dalle ore 16 alle ore 17.15 sarà presente un confessore in Chiesa. Si consiglia di utilizzare questo spazio messo a disposizione per evitare attese nei giorni immediatamente precedenti al Natale.

Vigilia di Natale

Sabato 24 dicembre
10.00-12.00 Confessioni in Chiesa
17.30 Santa Messa per famiglie
23.45 Santa Messa Solenne della notte* con canto della Kalenda

Natale del Signore

Domenica 25 dicembre
9.00 Santa Messa Solenne dell'aurora*
11.00 Santa Messa Solenne del giorno*
17.30 Santa Messa Solenne*
*con accompagnamento musicale

San Silvestro

Sabato 31 dicembre
17.30 Santa Messa prefestiva e canto del Te Deum

Maria Madre di Dio

Domenica 1° gennaio
9.00 /11.00 /17.30 Santa Messa

Epifania del Signore

Primo venerdì del mese

Venerdì 6 gennaio
17.00 esposizione
17.30 Vespro e benedizione
18.00 Santa Messa Solenne con canto della Kalenda

Battesimo del Signore

Domenica 8 gennaio
11.00 Santa Messa Solenne
Sono invitati i genitori dei battezzati nel 2022

Festa Patronale

Domenica 29 gennaio
11.00 Santa Messa Solenne* (Al termine aperitivo)
16.30 Canto del Vespro, benedizione eucaristica*
*Presiede Mons. Massimo De Gregori

San Giovanni Bosco

Martedì 31 gennaio
18.00 Santa Messa Solenne
Al termine: benedizione con la reliquia

Presentazione di Gesù al Tempio

Giovedì 2 febbraio
18.00 Processione interna con le candele e Santa Messa

Ricordo di S. Biagio

Sabato e domenica 4 e 5 febbraio
17.30 Santa Messa con benedizione della gola

Cresime

Domenica 5 febbraio
11.00 Santa Messa Solenne con il Vicario Generale can. Luis Varandas

Winterthur

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Internet www.sanfrancesco-winterthur.ch

Amministratore Parrocchiale Carlo de Stasio, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Vicario Dr. Daniele Faedo, 052 266 01 28, daniele.faedo@kath-winterthur.ch,

Vicario Luca Capozzo, 052 266 01 24, luca.capozzo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria dal lunedì fino al giovedì 8.30-12.30 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00

Orari di apertura Ass. Sociale dal mercoledì ore 14.30-18.00, giovedì 9.30-12.00/14.30-18.00



Terra Santa, il viaggio del cuore

Don Daniele Faedo

Siamo rientrati dal pellegrinaggio in Terra Santa e abbiamo ancora negli occhi e nel cuore quella terra e quella gente. Abbiamo vissuto giorni intensi, pieni di cose da vedere e ascoltare giorni in cui ci siamo conosciuti meglio condividendo pensieri, preghiere, gioie e prove; giorni che resteranno incisi nella mente e nel cuore di ciascuno. La prima volta in Terra Santa non si dimentica: ognuno ha portato con sé da quella terra ciò che più lo ha emozionato, coinvolto, commosso: un volto, una preghiera, una Basilica, un affresco, una croce, una pietra, uno sguardo, il deserto, un canto... Abbiamo ricevuto tanto da quella terra generosa e ricca di fede.

Ci ha fatto soprattutto riflettere sul nostro modo di vivere la fede: il canto del muezzin che ci svegliava all'alba e ci salutava al termine della giornata come a ricordarci che tutto si origina e si compie in Dio, o la preghiera dell'ebreo ortodosso davanti al Muro del pianto con la Sacra Scrittura in mano a testimoniare la centralità della Parola di Dio per noi. Quanto abbiamo da imparare da quel popolo. Si tratta senza dubbio di una terra di contraddizioni, di povertà, di conflitti, ma essa ha molto da dare a chi sa guardare. Nazareth, dove Gesù ha vissuto la maggior parte della sua vita, Betlemme dove è nato e Gerusalemme dove ha compiuto la sua vita in obbedienza al volere del Padre: queste le tappe più significative del nostro viaggio, insieme a Gerico dove Gesù ha incontrato Zaccheo, il fiume Giordano dove ha ricevuto il battesimo da Giovanni Battista, Cafarnaò, Cana, il lago di Tiberiade, il monte Tabor... Abbiamo lasciato quella terra dove ogni cosa è intensa, forte, estrema con il fermo desiderio di ritornarvi.



Lago di Tiberiade



Santa Messa nel deserto di Giuda



Fiume Giordano, rinnovo delle promesse battesimali



Betlemme, grotta della natività, Santa Messa



Sede del Patriarcato di Gerusalemme

«Ragazzi che squadra»

Prima delle vacanze estive, noi animatori ci siamo ritrovati presso la Missione Cattolica per poter parlare del nuovo motto (RAGAZZI, CHE SQUADRA). Abbiamo parlato di cosa e come progetteremo le nostre uscite e le nostre attività.



Grazie alla collaborazione dei sacerdoti e degli animatori, abbiamo raccolto molte idee e scritto alcuni dati importanti. Il primo appuntamento dopo le vacanze estive è stato il 3 settembre, abbiamo iniziato l'attività con la festa del ciao. I ragazzi, insieme agli animatori, si sono riuniti presso la missione, dove hanno pranzato e realizzato insieme dei cartelloni. Uno di loro è stato simboleggiato dal motto di quest'anno. Invece gli altri simboleggiavano i nostri gruppi. Dopo la festa del ciao, la domenica in chiesa è stata animata dai ragazzi. C'erano i passaggi ed è così che abbiamo potuto presentare i nostri gruppi: birichini, aragosta, raggio azzurro, gabbiani e un altro gruppo.

Il 10 settembre 2022 sabato pomeriggio abbiamo radunato i ragazzi e abbiamo trascorso un pomeriggio pieno di gioia. Verso i giochi e il divertimento abbiamo avuto la possibilità di conoscerci meglio. Dopo l'attività c'è stato un incontro per i genitori, davanti a un PowerPoint abbiamo presentato il nuovo motto, abbiamo informato l'idea dell'animazione creata dai ragazzi in chiesa, abbiamo informato diverse date importate come ad esempio, le uscite e abbiamo presentato le nuove animatrici. Ardenia, Noemi e Susanna. I genitori sono stati molto entusiasti dell'impegno che si sta facendo per i ragazzi nella Missione Cattolica. Grazie a questo incontro abbiamo avuto l'opportunità di conoscere meglio i genitori e di riporre così la nostra fiducia in loro.

L'8 ottobre 2022 c'è stata una gita con tutti i ragazzi dell'oratorio. Abbiamo programmato una gita al WOW MUSEUM. Abbiamo pranzato alla missione, dopo pranzo ci siamo diretti verso la città di Winterthur. Così abbiamo continuato il nostro viaggio in treno verso Zurigo. Il Museum è stato un'esperienza grandioso. Per i più piccoli è stata un'esperienza molto intensa ma anche molto bella. I ragazzi più grandi si sono presi cura dei più piccoli ed è stato un gesto molto bello. Al ritorno dall'uscita, i ragazzi si sono goduti durante il film, la pizza, i popcorn e alcuni dolci molto buoni.

AGENDA

GINNASTICA DOLCE PER ADULTISSIMI

Tutti i martedì corso di ginnastica dolce presso la nostra parrocchia alle ore 14.30. Partecipa anche tu.

Giovedì 15 dicembre presso la nostra Missione pranzo natalizio con tombola e panettone.

Giovedì 19 gennaio 2023 incontro in Missione alle ore 14.00 con la dr.ssa Laura Wissmann dal titolo «Sicurezza nell'anzianità»

Giovedì 23 febbraio Carnevale con pranzo **alle 13.30** presso la sala parrocchiale di San Pietro e Paolo, in Laboratoriumstr. 5. È una bella occasione per stare insieme, tra musica e allegria, gustando tipici dolci del Carnevale. Vi aspettiamo numerosi!

Dal 12 al 22 marzo Fangoterapia. La nostra Missione organizza un periodo di cure termali presso le Terme Euganee, in provincia di Padova.

Per il programma e le iscrizioni chiamare in segreteria o visitare il sito internet della parrocchia: www.sanfrancesco-winterthur.ch.

MERCATINI DI NATALE A COLMAR

Domenica **4 dicembre** vi proponiamo di trascorrere una giornata a Colmar per visitare i mercatini di Natale. L'invito è rivolto a tutti, in particolare alle famiglie. Quota di partecipazione Fr. 50.– a persona, per le famiglie con bambini Fr. 45.– a persona. Il costo comprende solo il viaggio. Per ulteriori informazioni vedi volantino, le iscrizioni sono già aperte.

SANTE MESSE

Effretikon – sabato alle ore 18.00

Novembre 19, 26

Dicembre 10, 17, 25

Gennaio 7, 14, 21, 28

Febbraio 4, 11, 18, 25

Pfungen – sabato alle ore 18.00

Novembre 12, 26

Dicembre 10

Gennaio 14

Febbraio 11

Turbenthal – domenica alle ore 8.30

Gennaio 22

Febbraio 26

Kleinandelfingen – domenica alle ore 9.30

Novembre 20

Dicembre 18

Gennaio 15

Febbraio 19

San Lorenzo – Wülflingen domenica alle ore 10.00

Novembre 6, 13, 20, 27

Dicembre 4, 11, 18

Gennaio 1, 8, 15, 22, 29

Febbraio 5, 12, 19, 26

Sacro Cuore – Winterthur domenica alle ore 11.00

Novembre 6, 13, 20, 27

Dicembre 4, 11, 18

Gennaio 1, 8, 15, 22, 29

Febbraio 5, 12, 19, 26

SS Pietro e Paolo – Winterthur

domenica alle ore 18.30

Novembre 6, 13, 20, 27

Dicembre 4, 11, 18

Gennaio 1, 8, 15, 22, 29

Febbraio 5, 12, 19, 22, 26

Seuzach – domenica alle 18.30

Novembre 6, 20

Dicembre 18

Gennaio 15

Febbraio 5, 19

Messe Feriali

St. Ulrich Rosenberg ogni mercoledì alle ore 18.30

Novembre 2, 9, 16, 23, 30

Dicembre 7, 14, 21

Gennaio 11, 18, 25

Febbraio 1, 8, 15, 22

SANTE MESSE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Sabato 24 dicembre

Santa Messa della notte di Natale

Parrocchia di San Lorenzo **ore 23.45**

Domenica 25 dicembre

Sante Messe di Natale

Winterthur

Parrocchia St. Laurentius ore 10.00

Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00

Parrocchia S.S.P.P. ore 18.30

Effretikon

Parrocchia St. Martin ore 18.00

Winterthur

Domenica 1° gennaio

Solennità di Maria ss. Madre di Dio

Parrocchia St. Laurentius ore 10.00

Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00

Parrocchia S.S.P.P. ore 18.30

Effretikon

Parrocchia St. Martin ore 17.00 bilingue

Winterthur

Venerdì 6 gennaio

Epifania – St. Ulrich Rosenberg

ore 18.30

Domenica 8 gennaio

Battesimo di Gesù

Parrocchia St. Laurentius ore 10.00

Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00

Parrocchia S.S.P.P. ore 18.30

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Ogni primo martedì del mese

alle 19.30 presso il centro

Parrocchiale San Francesco ci

sarà l'incontro di preparazione

al Sacramento del Battesimo.

Annunciarsi in parrocchia

CRESIME PER ADULTI 2023

I prossimi 13,20,27 gennaio dalle

ore 19.00 si svolgerà il corso

di preparazione alla Cresima.

Formulario di iscrizione a disposi-

zione sul nostro sito

CORSO

PREMATRIMONIALE 2023

Sabato 14,21,28, gennaio dalle

ore 10.00 alle 12.30, presso la

nostra missione si svolgerà il corso

di preparazione al sacramento

del matrimonio. Formulario di iscri-

zione a disposizione sul nostro sito

Amt-Limmattal

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon.

Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Internet www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario don Pietro Baciu, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciu@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



«Questa è la volontà del Padre mio» (Gv 6,40)

A cura di don Pietro Baciu

«Sia fatta la Tua volontà», nel «Pater Noster» ogni cristiano almeno una volta nella vita l'ha pregata. Qui ha confidenza con la Bibbia, quindi con la messa domenicale, nella prima domenica di novembre (commemorazione di tutti i defunti), il suo spirito si sarà lasciato interpellare dalla Parola di Gesù: «Questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che io lo risusciti nell'ultimo giorno» (Gv 6,39).

Parlare di una volontà particolare di Dio su di noi esige una precisazione. Nella Bibbia ogni vocazione è individualizzata: degli uomini, un popolo. Ma Paolo ci ricorderà che ogni grazia viene concessa per il corpo. Se si vogliono rievocare le grandi tappe della storia della salvezza, si vedranno comparire dei nomi: Abramo, Mosè, Davide, i profeti, Gesù. Dei nomi propri con i destini particolari, ma nessuno di loro può comprendere sé stesso senza riferirsi al suo posto nella storia comune. I santi esistono soltanto nella comunione dei santi, nel cammino del popolo di Dio riguardo alla mia vita significa interrogarmi sempre sul mio posto all'interno del Corpo di Cristo. No quello che mi sarà assegnato, ma quello che posso, che desidero occupare. Che membro sarò io per il bene di tutto il Corpo? Là, la risposta appartiene ancora a me, e Dio da me l'attende, nuova e generosa, per rallegrarsi della mia solidarietà, così come si è rallegrato della mia libertà.

Siamo soggetti a una volontà particolare da parte di Dio? Dobbiamo discernere le chiamate di Dio nella nostra vita, e sarebbe insensato dire che non ve ne sono. Dio non cessa mai di crearci mediante la Parola, Cristo Gesù; noi esistiamo soltanto in questa Parola che oggi ci chiama alla vita. Tocca a noi riconoscere le parole molteplici che traducono



questa Parola creatrice, come un bambino si fa attento alle parole che lo chiamano a uscire da sé stesso. È spesso nel tentativo di rileggere la nostra vita sotto lo sguardo di Dio, che diveniamo sensibili agli appelli che ci rivolge. Più che una precisa volontà, espressa in una regola di vita, questi appelli ci riveleranno il desiderio di Dio, la sua attesa e la sua speranza: vederci inventare a poco a poco la nostra risposta. Potremo dunque accogliere senza angoscia le esitazioni, i fallimenti e le ambiguità delle nostre scelte. Come diceva Emmanuel Mounier: «Dio è abbastanza grande da fare una vocazione anche dei nostri errori.» Vi sono molte dimore nella casa del Padre: Dio attende che là noi edificiamo la nostra. Lui lavora assieme a noi. Perché «l'ultimo giorno» della Risurrezione, Cristo l'ha già – in seme – operata in ogni uomo sul legno della croce, nel dono del suo Spirito, che è la Sua stessa vita.

Limmattal

Giornata del migrante



Domenica 25 settembre nella chiesa St. Agatha si è celebrata una messa plurilingue per la giornata del migrante.

Appuntamento ormai fisso nell'agenda pastorale, è sempre atteso e frequentato con piacere dai fedeli di diversa nazionalità. Immane poi il rinfresco nel centro parrocchiale; occasione più che attesa per gustare specialità non solo europee, come italiane, croate e rumene (preparate dal Missionario italiano, pr. Petrica Baciù), ma anche alcune a noi meno conosciute come quelle asiatiche.

Rosario dei popoli



Martedì 25 ottobre a Dietikon si è pregato il rosario dei popoli. Fedeli di lingua italiana, croata, francese, inglese, portoghese e di lingua tedesca si sono rivolti ognuno nella propria lingua, ma accomunati dalla stessa devozione, alla Madre Celeste. Una suggestiva processione con candele si è poi snodata all'esterno per far ritorno, infine, in chiesa per un momento di raccoglimento davanti al Santissimo. La serata si è poi conclusa in allegria nel centro parrocchiale con del buon vino e diverse specialità culinarie, fra cui una buonissima insalata russa preparata dal nostro don Pietro.

Caffè domenicale

Domenica 30 ottobre, al termine della S. Messa, la comunità di Schlieren ha potuto di nuovo riunirsi nel centro parrocchiale per gustare un buon caffè preparato dalle signore Lang e Pedretti. Dopo la



pausa dovuta alla pandemia è stato un piacere potersi di nuovo soffermare per due chiacchiere, un saluto, un ritrovarsi in compagnia.

Messa infrasettimanale

La Santa Messa del mercoledì alle ore 19.00 nella chiesa St. Agatha è un appuntamento molto caro ai fedeli. Una celebrazione molto raccolta, che ultimamente si è rallegrata della gioiosa presenza della mamma Margareta Baciù, mamma del nostro don Pietro Baciù (rientrata in Italia).



Prossimamente

Domenica 4 dicembre alle ore 14.45 nel centro parrocchiale di Schlieren sarà rappresentata la recita natalizia: «Un Natale spettacolare». Una commedia divertente, ma di profondo significato che sarà interpretata dai bambini dell'oratorio con l'aiuto di molti genitori sotto la regia della sig.ra Cavallo. Siamo tutti invitati a un pomeriggio di allegria arricchito da una tombola a scopo di beneficenza.

Domenica 8 gennaio 2023 alle ore 14.30 nel centro parrocchiale St. Agatha a Dietikon ritorna, dopo la lunga pausa della pandemia, l'attesissima Festa dei Rei Magi. La Missione in collaborazione con il CORO VOCI BIANCHE e le ACLI_Dietikon è felice d'invitare bambini e famiglie in quella che ormai conta più di ben 50 anni di tradizione. E, chissà... magari ci farà visita la Befana 😊.

Amt

Pranzo dei pensionati



Domenica 16 ottobre al centro sociale italiano di Affoltern tutte le associazioni del circondario hanno organizzato un pranzo e tutti i pensionati del distretto sono stati invitati!

Benedizione dei nonni



Sabato 1° ottobre nella chiesa di Affoltern don Pietro ha celebrato la messa in onore delle nonne e dei nonni. Dopo la funzione il Consiglio parrocchiale e il gruppo simpatizzanti di Affoltern a.A. hanno organizzato una cena per tutte le nonne e i nonni presenti. Abbiamo anche avuto il piacere di avere, durante e dopo la messa, a cena il nostro ex parroco don Michelin Albino. Il Consiglio parrocchiale si è rallegrato di poter festeggiare e ringraziare in occa-

sione dei suoi novant'anni, il Parroco dell'altro giorno, al quale la MCLI Affoltern a. A. non smetterà di ringraziare. Il minimo, meglio, di cuore gli abbiamo organizzato una torta a sorpresa. È stata una bella serata per tutti!

Prossimamente



Sabato 17 dicembre si festeggerà aspettando il Natale nella chiesa di Bonstetten. Alle ore 18.00 don Pietro celebrerà la Santa Messa con i bambini degli Aquiloni che ci sorprenderanno con canti e recite natalizie. Vi aspettiamo numerosi.

Il 27 gennaio 2023 dopo due anni di pandemia ci sarà di nuovo l'assemblea generale; siete tutti invitati alle ore 19.30 nella sala della chiesa di Affoltern a. A.

Le domeniche 12 e 26 febbraio e il 12 marzo 2023 alle ore 15.30 nella sala della chiesa cattolica di Affoltern si svolgeranno tre pomeriggi informativi sulla terza età. Interverrà uno psicologo che risponderà alle nostre domande e ci darà tante informazioni.

Foto e testi Carmela Gerardi

Unità Pastorale

Riunione dei Consigli pastorali dell'Unità Pastorale Amt-Limmattal

Domenica 23 ottobre, dopo la partecipazione alla messa comunitaria nella chiesa St. Agatha, i membri dei tre Consigli pastorali locali (CPL) si sono riuniti in un locale per un momento conviviale e di approfondimento della motivazione dell'incontro, ovvero la costituzione di un Consiglio pastorale unico per l'intera Unità Pastorale. Scopo del CPU, che si è costituito «ad experimentum» per un anno, sarà la coordinazione dei tre consigli con compiti informativi, collaborativi e organizzativi.

L'evento è stato un'occasione di scambio delle proprie esperienze fra i membri dei tre consigli; ciascuno di loro difatti rappresenta una realtà di encomiabile servizio di volontariato, così preziosa nel servizio alla comunità.



MCLI Flughafen

MCLI Unità Pastorale Flughafen comprende le parrocchie di:
Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach,
Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

Mail flughafen@mcli.ch **Internet** www.mcli.ch/flughafen (in elaborazione)

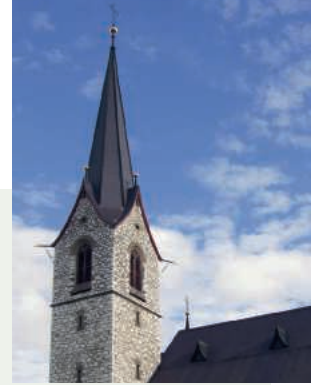
Missionario Moderatore don dott. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario Don Gabriel Tirla, 044 813 47 55, gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì: 9.00-12.00, pomeriggio solo lunedì: 15.30-18.00



Date a Dio quel che è di Dio

Rosaria Iacono

La frase del Vangelo di Matteo «Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» è tra le più conosciute persino in ambienti laici. Alcuni la citano persino come prova della modernità e attualità di Gesù, come se Egli stesso, con questa frase, avesse voluto riconoscere autorità al potere politico e sottolineare che le leggi dello Stato nulla hanno a che fare con la legge di Dio. Eppure fu proprio il potere politico, impersonato da Ponzio Pilato, che, per non inimicarsi i giudei infuriati, condannò a morte il Figlio di Dio.

Se Gesù avesse scelto la nostra epoca per la sua predicazione pubblica, sarebbe stato ferocemente boicottato e calunniato sui media per le sue parole politicamente scorrette, anzi, scorrettissime. Quan-

te parole e condanne ingiuste vengono pronunciate oggi in nome del «quieto vivere» e del conformismo a tutti i costi! Quante volte la Sacra Scrittura è oggetto di censura perché politicamente scorretta per una certa chiesa tollerante e inclusiva, e quanto spesso ormai si insegna una religione indistinta che ingloba tutte le possibili religioni e pratica una sorta di fede annacquata che si adatta ai costumi e assolve tutti? Non dimentichiamo che anche il satanismo è considerato una religione e quindi consentito per legge!

Ma è veramente possibile tracciare un solco invalicabile tra le leggi dello Stato e la legge di Dio e mettere al primo posto l'ordine politico – o quel che ne resta – antepoendolo alla legge divina senza vede-





re sprofondare il mondo nella corruzione, nell'ingiustizia e nel caos? La risposta è sotto gli occhi di tutti, sempre che si sia disposti a farsi questa domanda e a scrollarsi di dosso il torpore.

La legge di Dio non è mai cambiata. Il Signore, il quale conosce l'animo umano e sa fino a che punto l'uomo riesce a rovinarsi con le sue stesse mani quando non fa la volontà divina, non ha dato a Mosè una raccolta infinita di leggi bensì dieci, chiarissimi comandamenti che, guarda caso, regolano sia la vita spirituale che quella sociale. Dieci comandamenti, tanti bastano al cristiano per vivere in grazia di Dio. Vivere in grazia di Dio, senza facili compromessi, guarirebbe automaticamente la società dal male che oramai la pervade in tutti i campi. Ma siccome la legge divina è messa da parte, tutto è capovolto: il bene è diventato male e il male è chiamato bene, i deboli soccombono e i grandi della terra prosperano e tramano contro il Creatore e contro il genere umano, illudendosi di essere onnipotenti e di poter stabilire un nuovo ordine umano. Il disastro attuale non è colpa di Dio. Abbiamo scelto noi di fare a meno di Lui, ce la siamo cercata. Forse dentro di noi lo sappiamo, ciononostante preferiamo rimuovere dalla nostra mente qualsiasi dubbio circa la nostra personale responsabilità nel contribuire al mondo com'è oggi e ci lamentiamo chiedendoci perché mai il Signore permetta tutto questo male. Nella quotidianità, il contributo di ciascun essere umano all'attuale sfacelo morale si compone di pensieri, parole, opere e omissioni che la società considera normali e leciti, un esempio pratico è quello di non andare a messa per motivi futili. Insomma, volendo essere veramente sinceri con noi stessi, non abbiamo scuse: se è vero che la storia insegna, l'umanità dovrebbe aver ormai compreso sulla propria pelle a quali bassezze arriva il misero «io» senza la «D» che fa l'enorme differenza. Invece no, l'umanità ricade continuamente nella vecchia trappola di satana, fa di testa sua, si

insuperbisce e si illude di avere il controllo. Così facendo, però, anziché ripudiare il peccato originale lo reitera e si allontana dal suo Creatore, l'unica fonte di felicità vera.

Può una persona che si autodefinisce di fede cristiana essere cristiana se non cambia radicalmente la sua vita, se non la plasma con i fatti sugli insegnamenti di Gesù e non segue l'esempio dei santi? Certo, prendere delle decisioni di vita senza compromessi può avere dei risvolti sociali non indifferenti, significa scegliere il Signore senza curarsi del giudizio e dello scherno altrui, vuol dire mettere Dio al primo posto anche quando arriva qualche persecuzione. La persecuzione in chiave moderna, tra l'altro, può avvenire in maniera molto sottile, mascherata da eventi sportivi e riunioni sociali imperdibili che, beninteso, si tengono solo di domenica. La persecuzione contro il cristianesimo e la legge di Dio attualmente si nasconde ben volentieri dietro l'inclusività, il buonismo e nuove regole del vivere civile.

Ma un cristiano che decide di seguire seriamente Dio, unica via possibile contro la corruzione, il caos e l'ingiustizia, deve essere disposto a cercare la verità, a cercare, conoscere e amare il Signore e mettere in pratica la Sua legge – è questo lo scopo della nostra vita terrena – e mettere serenamente in conto il fatto che in questo mondo non riceverà applausi bensì commiserazione, scherno e forse anche insulti.

«Rendere a Dio quel che è di Dio» non si esaurisce in un'ora di messa alla settimana, ma è un modo di vivere completamente diverso, in fusione costante con la volontà divina e con il cuore rivolto al Signore e al Santissimo Sacramento dell'altare, con il quale la seconda persona della trinità è vicina a tutti noi. Riceviamolo con tutto l'amore e l'onore che Egli merita da noi, sue creature.

Agenda

Novembre 2022-febbraio 2023

Venerdì 18.11.2022

Niederhasli ore 18.00

Sabato 19.11.2022

Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 20.11.2022 Cristo Re

Kloten chiesa ore 10.00 bilingue
(con svizzeri, MCLE e MCLI)
segue Festa patronale
Bülach ore 9.45
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 12.00

Giovedì 24.11.2022

Incontro seniores Glattbrugg
ore 14.30
Rosario e S. Messa Madonna di Schoenstatt
Bülach ore 18.45

Sabato 26.11.2022

Benedizione delle tombe
Cimitero Dielsdorf ore 15.00
Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 27.11.2022 1° Avvento

Wallisellen ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30

Mercoledì 30.11.2022

ore 14.30-17.30
Gruppo terza età Dielsdorf

Venerdì 2.12.2022

Dielsdorf **Rorate** ore 6.30
S. Messa 1° venerdì ted./ital.
Niederhasli ore 18.00

Sabato 3.12.2022

Embrach ore 15.45 Rosario e S. Messa
Regensdorf ore 19.30

Domenica 4.12.2022 2° Avvento

Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30

Martedì 6.12.2022 S. Nicola

Bülach ted./ital. ore 9.15
(senza caffè e cornetti)

Mercoledì 7.12.2022 Liturgia penitenziale

Confessioni Bülach ore 19.00

Giovedì 8.12.2022

Immacolata Concezione
Bülach ore 18.45
Kloten **chiesa** ore 19.30

Venerdì 9.12.2022 Rorate

Embrach ore 6.30

Sabato 10.12.2022

Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 11.12.2022 3° Avvento

Dietlikon ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30

Mercoledì 14.12.2022

Bülach **Rorate** ore 6.30
Pranzo Niederhasli ore 12.00
con prenotazione

Giovedì 15.12.2022 Pranzo natalizio degli italiani

Bülach ore 12.00

Cena seniores

Glattbrugg ore 17.00

Venerdì 16.12.2022

Niederhasli ore 18.00
segue Auguri Natalizi con dolci e vin
brulé

Sabato 17.12.2022

Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 18.12.2022 4° Avvento

Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 22.12.2022

Rosario e S. Messa
Madonnina di Schoenstatt
Bülach ore 18.45
Sabato 24.12.2022 Vigilia di Natale
Bülach ore 21.00
Kloten ore 23.00

Domenica 25.12.2022 S. Natale

Wallisellen ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 17.00

Lunedì 26.12.2022 Santo Stefano

Kloten **chiesa** ore 10.00
Bülach ted./ital. ore 10.00

Sabato 31.12.2022 S. Silvestro

Embrach ore 16.30
Kloten **Vesperi Solenni** ore 17.00
Bülach **preghiera di ringraziamento**
ore 23.00

2023

Domenica 1.1.2023 S. Madre di Dio

Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30

Martedì 3.1.2023

Bülach ted./ital. ore 9.15
(con caffè e cornetti)

Venerdì 6.1.2023 Epifania del Signore

Bülach ore 19.00
Kloten **chiesa** ore 19.30

Sabato 7.1.2023

Embrach ore 16.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 8.1.2023**Batt. del Signore****Bülach ore 9.45****Dielsdorf ore 11.15****Glattbrugg ore 11.30*****Bülach ore 14.30****Benedizione dei bambini*****Kloten chiesa ore 16.00****Benedizione dei bambini****Venerdì 13.1.2023 1° venerdì****ted./ital. Niederhasli ore 18.00****Sabato 14.1.2023**

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 15.1.2023

Dietlikon ore 8.30

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 19.1.2023**Rosario e S. Messa**

Madonnina di Schoenstatt

Bülach ore 18.45

Venerdì 20.1.2023

Niederhasli ore 18.00

Sabato 21.1.2023

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 22.1.2023

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 26.1.2023**Incontro seniores**

Glattbrugg ore 14.30

Venerdì 27.1.2023

Niederhasli ore 18.00

Sabato 28.1.2023

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 29.1.2023

Wallisellen ore 8.30

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 2.2.2023 Candelora**presentazione del Signore****con benedizione s. Biagio****Bülach ore 19.00****Kloten Candelora ore 19.30****Venerdì 3.2.2023 1° venerdì****con benedizione s. Biagio**

Niederhasli ted./ital. ore 18.00

Sabato 4.2.2023

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 5.2.2023

Dietlikon ore 8.30

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Martedì 7.2.2023

Bülach ted./ital. ore 9.15

(con caffè e cornetti)

Venerdì 10.2.2023

Niederglatt ore 18.00

Sabato 11.2.2023**Memoria BVM Lourdes**

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 12.2.2023

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 16.2.2023**Incontro seniores**

Glattbrugg ore 14.30

Rosario e S. Messa Madonnina di**Schoenstatt**

Bülach ore 18.45

Venerdì 17.2.2023

Niederhasli ore 18.00

Sabato 18.2.2023

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30

Domenica 19.2.2023

Wallisellen ore 8.30

Bülach ore 9.45

Kloten ore 10.00

Dielsdorf ore 11.15

Glattbrugg ore 11.30

Mercoledì 22.2.2023**Ceneri – digiuno****Dielsdorf ore 18.30****Kloten chiesa ore 19.30****Venerdì 24.2.2023 Via Crucis**

Bülach ore 19.00

Sabato 25.2.2023 1ª quaresima

Embrach ore 16.30

Regensdorf ore 19.30



Non di solo pane...

M. H.

Oggi giorno è molto di moda andare in palestra, usare creme e unguenti per rendere bella la pelle, andare dal parrucchiere, la manicure, diete appropriate per mantenere il peso perfetto, passeggiate ecc. ... perché ci si vuole sentire in forma, in salute e per così dire bene del proprio corpo. Aggiungo che per fare questo dobbiamo usare tempo ed energie, e quante..., ma non ci pesano perché si vuole essere alla moda, informati e all'altezza dei tempi. Cose positive perché no; un corpo curato è piacevole da vedere, ci dà la sensazione di sentirci a posto, bene con sé stessi: «se si ha la salute...» si dice. Tutto ciò se fatto nella misura giusta e con equilibrio è una cosa buona! Mah... È forse questo il senso della vita? Lavorare per avere sempre di più, il nostro io al centro di tutto, la carriera, i soldi? Non vi sembra che manchi qualcosa nella nostra vita?

«Non di solo pane vive l'uomo...» dice Gesù...

E qui Lui ci parla, ci fa osservare che anche in noi seppur invisibile c'è una parte di soprannaturale di eterno: «l'anima».

Un'anima che andrebbe nutrita, allenata anche più del corpo, al fine di arrivare al traguardo della vita eterna per quanto possibile in ottima forma.

Lo so che è un discorso difficile, forse per qualcuno irritante, ma ogni tanto è bene fermarsi e guardarsi dentro. Siamo in novembre e penso che sia per molti la tradizione festeggiare la festa di Tutti i Santi e dei defunti. Non amo parlare di morte, ma di una nascita a una vita nuova.

Il corpo muore sì, ma allo stesso tempo l'anima nasce alla sua vera vita, entra in quel mondo che la fede ci descrive come un mondo dove sarà solo luce, gioia, amore e che durerà per l'eternità.

Ma per questo si dovrebbe lavorare, allenarsi, faticare, sudare già da oggi.

Il metodo di allenamento ce lo descrive Gesù stesso, che è anche l'allenatore nel e con il Vangelo. Li sentiamo parlare di amare il prossimo come se stessi... di rispondere al male con il bene... amare i propri nemici... fai all'altro quello che vorresti che l'altro facesse a te... perdona, riconciliati... amatevi come io (Gesù) vi ho amato... e tante altre meraviglie che portano conseguenze per il nostro io che deve diminuire o al nostro egoismo che va combattuto (e qui si fa tanta fatica), l'insegnamento di Gesù se vissuto con coerenza ci trasforma e trasforma anche la vostra vita, il nostro mondo. La conseguenza è che l'anima poco a poco si sente più libera, si fa più leggera, contenta anche se deve affrontare tempi bui e difficili, si apre agli altri, impara ad amare, a essere positiva perché vede oltre l'umano, con la visione interiore della vita che verrà. In più sa che l'allenatore la segue, la sostiene e non l'abbandona mai.

Ancora poche settimane e siamo in Avvento. Sin da subito vi invito a buttarvi in questa avventura, in questo allenamento, un bel percorso per far rifiorire e vivere la vostra anima. La messa, la lettura del Vangelo, partecipare alla vita della comunità vi aiuteranno a scoprire un mondo per il quale vale veramente la pena di faticare e di impegnarsi a fondo di vivere la vera vita. Approfitto per augurare a tutti voi un Avvento sereno, ricco di tante esperienze dell'anima perché il Natale sia veramente nascita di Gesù nei vostri cuori e luce nelle vostre famiglie.

Buon anno 2023 e arrivederci.

Alcuni momenti della vita comunitaria in Missione...



Un amore grande per «Maria»



Carissima Madre Celeste,
lo sai che ti amo e ti voglio bene. Ti scrivo perché vorrei dirti tante cose, ma non so da dove incominciare. Certamente, ogni occasione è sempre buona per raccontarti cosa ho nel mio cuore per vivere meglio la mia vita quotidiana; così da alleviare le mie preoccupazioni, le mie paure, i miei segreti... Sì, di tutto quello che mi passa per la testa, le cose belle e le cose meno belle.



Ma poi penso e rifletto tra me: «Perché devo raccontare alla Madre mia le mie angosce, i miei problemi e i miei pensieri? Oh, Madre, tu mi conosci meglio di quanto io penso. La mia vita è solo gratitudine, anche per i piccoli doni e aiuti che il buon Dio mi ha dato e continua a farmi ogni giorno. Il tuo amore mi fa pensare che intercedi per me. Io sento che sei presente come una fiammella ardente che svolazza qua e là intorno a me. Sei la compagna della mia vita. Il tuo amore mi trasmette grandi emozioni, tutto è indescrivibile. Sii tu benedetta, oh Madre mia; custodiscimi e proteggimi nel cammino della vita.»



Maria, manda il tuo Spirito, ne abbiamo bisogno, e resti sempre con noi a riempire i cuori di gioie, di serenità, di speranza e di pace. Gesù, insegnaci a chinare il capo, ti chiediamo umilmente di intervenire, che scompaiano le invidie, la superbia, i conflitti, i rancori, gli odi che ci pervadono e appesantiscono l'anima e le sofferenze del cuore.

Madre, nelle tue mani ti pongo e ti affido i nostri fratelli e sorelle. E insegnaci, che quanto più forte è la fede per tuo figlio Gesù, tanto più generoso Lui sarà con noi.

Provaci anche tu, lo puoi fare! Cammina sempre verso la salvezza eterna e così sia! Amen.



Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario don Arturo Janik, 079 652 93 76, arturo.janik@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellini / Antonella Casciato, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e venerdì) ore 14.30-18.00



IL NATALE - La Solidarietà nell'Amore

Arturo Janik

Fra poco, con l'Avvento, noi cristiani, inizieremo la nostra preparazione interiore alla gioiosa e profonda Festa di Natale. La storia con Dio che si è fatto Uomo-Dio per la nostra salvezza e la Vita Eterna. Il Natale contempla, richiama e ripropone ogni anno, a chi lo festeggia, il meraviglioso piano e volontà di Dio su tutto il creato: La realtà della Solidarietà nell' Amore per la Vita eterna.

L'unico fondamento di questa Pienezza di Vita, che ha il suo inizio nel Natale, è la seria accoglienza e sequela di Gesù Cristo nella nostra esistenza: che Lui possa nascere in noi, abitare ed adoperare tramite noi per il bene di tutti e la Gloria di Dio, come lo aveva fatto Dio Padre tramite Maria.

Nella nostra Comunità cerchiamo di vivere sempre la solidarietà nell'amore per il bene di tutti e la gloria di Dio, specialmente l'abbiamo realizzato con due eventi, belli e significativi dei mesi scorsi: i



concerti di un coro ungherese e un teatro d'inclusione, di cui potete leggere di seguito.

Il Team pastorale della nostra MCLI - Don Arturo, Maria e Antonella- augura a tutti un SANTO NATALE e un BENEDETTO ANNO NUOVO PIENO DI SALUTE E DI PACE!

IL NUOVO MISSIONARIO MODERATORE della nostra MCLI



Dal 1° Settembre 2022, i superiori della Chiesa Cattolica del cantone di Zurigo della diocesi di Coira, hanno nominato Don Arturo Janik (nato il 12.01.1968) Missionario - Parroco della Missione Cattolica di Lingua Italiana Oberland-Glattal con la sede in Uster.

Don Arturo ha iniziato il suo ministero fra noi il 1.09.2021 come vicario, collaborando con don Rocco Zocco. Don Arturo è sacerdote da 26 anni, durante i 22 anni del suo operato ha svolto le funzioni del parroco e missionario in diversi luoghi in Svizzera. Il team pastorale - Don Arturo - con le segretarie Maria ed Antonella - è in attesa della collaborazione del nuovo vicario che dovrebbe venire al servizio della comunità nel mese di gennaio 2023.

Un solo filo «Rosso»

Antonella Casciato

30 ottobre 2022....Pfarreizentrum Leepunt Dübendorf

Ha inizio il viavai, i preparativi sono in corso, è un movimento incessante. Fra poco inizia lo spettacolo «Rosso, la bottega dei bottoni». Protagonista è l'associazione Guardastelle proveniente da Catania e fondata 10 anni fa da Paolo Filippini.

C'è ancora molto da fare, chi ha già preso posto in sala osserva con curiosità i protagonisti intenti sul palco a controllare ogni dettaglio affinché tutto sia perfetto. Si spengono le luci e si apre il sipario. Cala il silenzio ed è subito emozione, un'emozione che ti avvolge, ti toglie il fiato e non ti molla fino all'ultimo secondo. Bottoni....tanti bottoni, tutti diversi uno dall'altro, tante forme, tanti colori e un solo filo rosso, quello dell'amore, che unisce e racconta la bellezza della diversità, l'amore per il prossimo e i legami che si possono cucire fra gli esseri umani.

Grazie a Paolo, grazie ai ragazzi protagonisti, grazie allo staff e agli accompagnatori per questo pomeriggio indimenticabile, colorato e travolgente. Grazie alle associazioni, ai gruppi e a tutti i volontari della nostra comunità, perchè senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile.

L'associazione Culturale «Guardastelle» nasce ad Acireale (CT) dall'idea del fondatore, Paolo Filippini, di creare una Scuola Teatrale per bambini e ragazzi, guidata dalla forte convinzione che le giovani generazioni debbano poter avere l'opportunità di cimentarsi ed esprimersi nelle proprie caratteristiche attraverso lo studio delle discipline artistiche. Ad oggi, la Compagnia Guardastelle annovera docenti ed artisti di chiara fama, uniti dal comune intento poetico della diffusione di una cultura del «saper fare» e che è frutto delle molteplici esperienze di anni d'attività svolte nei vari settori.



Coro Bela Bartok

Dal 16 al 20 settembre, su iniziativa di don Rocco Zocco, la nostra comunità ha avuto il piacere di ospitare il coro Bela Bartok proveniente da Pecs, Ungheria. Con le loro esibizioni nelle chiese di Uster, Pfäffikon e Dübendorf, le ragazze hanno incantato gli uditori presenti.

Anche in questa occasione, grazie a tutti i gruppi e I volontari della comunità, che si sono messi a disposizione e che hanno curato nei minimi dettagli la permanenza qui a Uster delle ragazze e del corpo insegnanti.



CALENDARIO LITURGICO NOVEMBRE

Domenica 20 novembre alle ore 10.00 S. Messa ted./it. (Patrozinium) a Uster.

DICEMBRE

Giovedì 8 dicembre (Festa dell'Immacolata) Ore 18.30 S. Messa concelebrata it./ted. nella chiesa S. Andrea di Uster

Domenica 11 dicembre Ore 11.00 S. Messa per le famiglie a Wetzikon (Heilig Geist). Sarà sospesa la S. Messa delle 11.15 a Pfäffikon.

Sabato 10 dicembre Ore 11.15 S. Messa con unzione degli ammalati a Uster.

Venerdì 16 dicembre ore 6.00 Rorate it./ted. nella chiesa S. Andrea di Uster.

Sabato 17 dicembre Ore 11.00 S. Messa con unzione degli ammalati a Dübendorf.

SANTE MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

Sabato 24 dicembre Ore 23.00 Veglia a Wetzikon (Heilig Geist)

Ore 23.00 Veglia a Volketswil

Domenica 25 dicembre Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 9.30 S. Messa a Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa a Uster

Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

Lunedì 26 dicembre
Ore 9.45 S. Messa it./ted. a Uster

Gennaio 2023

Domenica 1° gennaio
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 9.30 S. Messa a Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Ore 18.00 S. Messa a Volketswil
Domenica 8 gennaio in tutte le S. Messe «Benedizione dei bambini»

Febbraio 2023

Domenica 5 febbraio in tutte le S. Messe «Benedizione della gola»

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Pranzi degli anziani: sabato 10 dicembre alle ore 12.30 a Uster e sabato 17 dicembre alle ore 12.00 a Dübendorf.

Festa della famiglia: domenica 11 dicembre alle ore 12.15 nel centro Heilig Geist di Wetzikon pranzo per le famiglie e visita di San Nicolò per i bambini.

ASCOLTO DELLA PAROLA: Gli incontri tenuti da Nadia si svolgeranno nel centro parrocchiale di Uster alle ore

15.00: sabato 3 dicembre nella sala grande e sabato 17 dicembre nella sala 2, sabato 14 gennaio nella sala 2 e sabato 28 gennaio nella sala grande, sabato 11 febbraio nella sala 2, sabato 11 marzo nella sala 2 e sabato 25 marzo nella sala grande.

CORSO PREMATRIMONIALE:

venerdì 10, 17 e 24 marzo dalle ore 19.30 alle 21.30 nel centro parrocchiale di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

AVVISO IMPORTANTE

Chi desidera la visita del sacerdote a domicilio, nelle case di riposo o in ospedale, per un eventuale unzione degli ammalati e comunione, è pregato di telefonare in segreteria. Per un colloquio privato con il sacerdote, si prega di prendere appuntamento telefonando in segreteria.

Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Internet www.lemissioni.org/zimmerberg

Missionario don Ihor Boyarskyy

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



Venite, camminiamo nella luce del Signore!

Don Ihor Boyarskyy

«Ecco verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse...» (Ger 33,14): leggiamo queste parole del libro del profeta Geremia che danno forza all'attesa dell'umanità della salvezza, annunciando il momento imminente della natività del Figlio di Dio dalla Vergine Maria. A tale momento, a questa grande e gioiosa solennità, ci prepariamo ogni anno con il periodo di Avvento. Per il Natale la Chiesa si prepara in modo del tutto particolare. Vivremo in modo giusto il Natale, cioè la gioiosa prima venuta del Salvatore, quando saremo consapevoli della sua ultima venuta «con potenza e gloria grande» (Lc 21,27). In questo brano c'è una frase sulla quale voglio richiamare la nostra attenzione: «Gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra» (Lc 21,26). Richiama particolare l'attenzione questa profezia in questi mesi, durante i quali assistiamo ai gravi capovolgimenti delle nostre certezze e alle atrocità, causate dal regime terrorista russo, che non vuole solo distruggere ma seminare paura e odio. Ma non è la fine del mondo. Sicuramente è un periodo di grande prova per tutte le persone, sia per le istituzioni civili e internazionali (quanto siano guidati dalla vera giustizia e del desiderio della pace), sia per le chiese (che al primo posto devono mettere il comandamento dell'amore e non l'incerta diplomazia «per non provocare i potenti di questo mondo»). Infatti, il giorno in cui nasce Cristo deve portarci questa gioiosa certezza che «il Signore è la nostra giustizia» (cf. Ger 33,16).

È anche l'Avvento quel giorno, che chiude il tempo della nostra vita sulla terra e apre davanti a noi la dimensione dell'eternità. In quel giorno verrà a noi il Signore come Redentore e Giudice. Così dunque, come vediamo, è molteplice il significato dell'Avvento. La nostra vita nel mondo è un «passare», che inevitabilmente conduce al termine. Tuttavia, la

Chiesa vuol dire a noi che questo passare e quel termine sono, nello stesso tempo, Avvento: noi non solo passiamo, ma contemporaneamente ci prepariamo! Ci prepariamo all'incontro con Lui, che è il compagno migliore della nostra vita. La verità sull'Avvento è, nello stesso tempo, seria e gioiosa. È seria: risuona in essa lo stesso «vegliate» che sentiamo nella liturgia delle ultime domeniche dell'anno liturgico. Ed è, nello stesso tempo, gioiosa: l'uomo infatti non vive «nel vuoto». La vita dell'uomo non è soltanto un avvicinarsi al termine, che insieme alla morte del corpo significherebbe l'annientamento di tutto l'essere umano. L'Avvento porta in sé la certezza della indistruttibilità di questo essere. Se ripete: «Veigliate e pregate...» (Lc 21,36), lo fa perché possiamo essere preparati a «comparire davanti al Figlio dell'uomo» (Lc 21,36).

E perciò aspettiamo il momento della nuova nascita di Cristo nella liturgia. Poiché egli è Colui che «addita la via giusta ai peccatori; guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie» (Sal 25,8-9). Andiamo con gioia ogni giorno l'incontro con il Signore che viene! A Lui ci rivolgiamo con la bellissima preghiera del santo papa Giovanni Paolo II: «Guidaci nella verità! Guida, o Cristo, nella verità i padri e le madri di famiglia della parrocchia: spronati e fortificati dalla grazia sacramentale del matrimonio e consapevoli di essere sulla terra il segno visibile del tuo indefettibile amore per la Chiesa, sappiano essere sereni e decisi nell'affrontare con coerenza evangelica le responsabilità della vita coniugale e dell'educazione cristiana dei figli.

Guida, o Cristo, nella verità i giovani della parrocchia: che non si lascino attrarre dai nuovi idoli, quali il consumismo a oltranza, il benessere a ogni costo, il permissivismo morale, la violenza protestataria, ma vivano con gioia il tuo messaggio, che è il messaggio delle beatitudini, il messaggio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, il

messaggio dell'impegno morale per la trasformazione autentica della società.

Guida, o Cristo, nella verità tutti i fedeli della parrocchia: che la fede cristiana animi tutta la loro vita

e li faccia diventare, di fronte al mondo, coraggiosi testimoni della tua missione di salvezza, membri coscienti e dinamici della Chiesa, lieti di essere figli di Dio e fratelli, con te, di tutti gli uomini! Guida-ci, o Cristo, nella verità! Sempre!»

CENA DEI PENSIONATI

Ringraziamo tutti i pensionati che hanno partecipato alla cena organizzata dal gruppo Base di Adliswil che con il loro grande impegno hanno organizzato questa serata di amicizia e compagnia.



FESTA dei NONNI/NIPOTI...

Domenica 27 novembre 2022 a Wädenswil si festeggerà la tradizionale «Festa dei nonni». A seguito della celebrazione della messa delle ore 11.15 si potrà partecipare a un pranzo al costo di Fr. 20.- (bambini fino a dodici anni gratis) e pomeriggio insieme nei locali parrocchiali. Molti dei fedeli della Missione hanno i nonni o i nipotini lontani, che non potranno riunirsi per questo giorno di festa; per far sentire tutti uniti, invitiamo pertanto anche le famiglie con bambini o gli anziani che non hanno possibilità di avere con sé i propri cari a unirsi ugualmente a questa giornata: chi infatti non ha la possibilità di venire accompagnato dalla propria famiglia, potrà «adottare» un nonno o un nipote, condividere i giochi e le attività previste con qualcuno che, seppure non parente, per una giornata farà le veci di chi è al momento lontano. Per iscriversi al pranzo è possibile darne comunicazione alla segreteria della Missione al numero 044 725 30 95 entro il 22 novembre.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

19.30 Wädenswil – Liturgia penitenziale

SABATO 24 DICEMBRE

22.00 Au cappella – S. Messa vigilia di Natale

DOMENICA 25 DICEMBRE

10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»
11.15 Wädenswil – S. Messa
18.00 Adliswil – S. Messa

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»
11.30 Richterswil – S. Messa per famiglie e bambini

LITURGIA E ATTIVITÀ

BATTESIMI E MATRIMONI

Battesimi:

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

Il prossimo corso prematrimoniale è previsto dal 12.2.2023 al 19.3.2023.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Su richiesta.

VISITA DEGLI AMMALATI IN OSPEDALI, CASE DI RIPOSO E UNZIONE DEGLI INFERMI

Purtroppo, già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più in-

formazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario.

VISITE IN FAMIGLIA, BENEDIZIONI E COLLOQUI

Su richiesta.

SANTE MESSE

Per l'orario preciso del **Calendario liturgico** e del **Calendario delle attività** consultate il nostro sito: www.mcli.ch/zimmerberg

ADLISWIL – Hl. Dreifaltigkeit
ogni 2^a e 4^a domenica del mese,
ore 18.00

HORGEN – St. Josef
ogni domenica, ore 8.45

KILCHBERG – St. Elisabeth
ogni 1° sabato del mese, ore 17.00

LANGNAU AM ALBIS – St. Marien
ogni 2° sabato del mese
«Insieme» ore 18.00

RICHTERSWIL – Heilige Familie
ogni ultimo sabato del mese,
ore 18.00

THALWIL – St. Felix und Regula
ogni 1^a e 3^a domenica del mese,
ore 18.00

WÄDENSWIL – St. Marien
ogni domenica, ore 11.15

AU – cappella Bruder Klaus
Santa Messa per i bambini, ogni
ultimo sabato del mese, ore 15.30

ATTIVITÀ

NOVEMBRE

21.11. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
21.11. lunedì ore 15.00 Rüschtikon
Incontro pensionati
23.11. mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro mamme e bambini
27.11. domenica ore 11.15 Festa dei nonni
28.11. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
30.11. mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro mamme e bambini

DICEMBRE

1.12. giovedì Gita Innsbruck
5.12. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
5.12. lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
7.12. mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro mamme e bambini
9.12. venerdì ore 20.15 Horgen
Serata biblica
12.12. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
14.12. mercoledì ore 15.00 Adliswil

Incontro mamme e bambini
16.12. venerdì ore 20.15 Horgen
Serata Biblica
17.12. sabato ore 18.00 Adliswil
Incontro natalizio Gruppo mamme
19.12. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
19.12. lunedì ore 15.00 Rüschtikon
Incontro pensionati

GENNAIO

9.1. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
9.1. lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
12.1. giovedì ore 14.30 Thalwil
Incontro pensionati
13.1. venerdì ore 20.15 Horgen
Serata biblica
16.1. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
23.1. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
23.1. lunedì ore 15.00 Rüschtikon
Incontro pensionati
27.1. venerdì ore 20.15 Wädenswil
Cineforum

30.1. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati

FEBBRAIO

3.2. venerdì ore 20.15 Horgen
Serata biblica
4.2. sabato ore 18.00 Horgen
Carnevale
6.2. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
6.2. lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
9.2. giovedì ore 14.30 Thalwil
Incontro pensionati
12.2. domenica ora 20.00 Corso
prematrimoniale
13.2. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
17.2. venerdì ore 20.00 Corso
prematrimoniale
20.2. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati balli di gruppo
20.2. lunedì ore 15.00 Rüschtikon
Incontro pensionati
23.2. giovedì ore 20.00 Corso
prematrimoniale
27.2. lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati

Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Internet www.mcli.ch/zuerichsee

Missionario don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46, staefa@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30



Una presenza che ci accompagna

di Don Cesare

Nella storia della teologia, Bernardo di Chiaravalle ha una grande importanza per la sua celebre dottrina del triplice Avvento, cioè delle tre venute di Gesù Cristo. Secondo Bernardo, «c'è una triplice venuta del Signore: una nascosta tra le altre due, manifeste. Nella prima il Verbo è apparso sulla terra e ha vissuto tra noi. Nell'ultima ogni carne vedrà la salvezza di Dio. Quella intermedia è invece nascosta. È venuto nella debolezza, ora viene in Spirito e potenza, domani verrà nella gloria. Nella prima Cristo fu nostra redenzione, nell'ultima si manifesterà come nostra vita, in questa è nostro riposo e consolazione. Ma perché ad alcuno non sembrino per caso cose inventate quelle che stiamo dicendo di questa venuta intermedia, ascoltate lui: se uno mi ama – dice – conserverà la mia parola: e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui (Gv 14,23)».

L'Avvento ci invita a capire una presenza che ci accompagna, a contemplare il Signore presente nello scorrere della nostra vita. Questa certezza della sua presenza non dovrebbe aiutarci a vedere la nostra esistenza e le vicende del mondo con occhi diversi?



Il cristiano sa che il suo corpo è chiamato a essere dimora di Dio e tempio santo. Per questo il mistico del XVII secolo Angelo Silesio poteva affermare: «Nascesse mille volte Gesù a Betlemme, se non nasce in te, tutto è inutile».

Nella nostra vita quotidiana, tutti facciamo esperienza di avere poco tempo per il Signore e poco tempo pure per noi. Si finisce per essere assorbiti dal «fare». Spesso siamo sopraffatti da cose, problemi, attività. L'errore della vita è essere così assorbiti da mille cose da non accorgersi di Dio. In questo senso l'Avvento diventa un invito all'esercizio della vigilanza e sobrietà, per non essere dominati dalle realtà di seconda importanza. In un saggio dedicato a Charles Péguy, Emmanuel Mounier ha scritto, che la speranza «rifà ciò che l'abitudine disfa. È la sorgente di tutte le nascite spirituali, di ogni libertà, di ogni novità. Semina cominciamenti là dove l'abitudine immette morte».

Ritorniamo al cuore della nostra fede che è il mistero di Cristo che venendo tra noi continua ad offrirci il dono del suo amore e della sua salvezza! «Avvento è sempre, perché Cristo è sempre, lui che «ricapitola» in sé il passato, il presente e l'avvenire, come dice mirabilmente la lettera agli Ebrei: Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! (Eb 13,8). Egli è l'«oggi» eterno del mondo».

In questa luce, l'Avvento vuole essere il tempo di una gioia interiorizzata, che nessuna sofferenza può cancellare. È questa gioia che ci incoraggia e ci fa camminare con fiducia. Modello e sostegno di questa intima gioia è la Vergine Maria. È lei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, «la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni» (Rm 16,25). «Nel suo grembo, la speranza di Dio ha preso carne, si è fatta uomo, si è fatta storia: Gesù Cristo». Ci ottenga Lei, fedele discepolo del suo Figlio, la grazia di vivere fruttuosamente questo tempo liturgico.

Eventi vari



Grigliata del gruppo mamme-papà-bambini a settembre



Programma artistico della ballerina Ilaria Graci a ottobre



Grigliata dei pensionati a Rüti-Tann a settembre



Programma artistico della ballerina Ilaria Graci a ottobre



S. Messa Mariana a Hombrechtikon a ottobre



Incontro dei pensionati a Stäfa



Processione dopo la S. Messa



Incontro di formazione

CALENDARIO LITURGICO

SANTE MESSE:

Sabato 19 novembre – ital./ted. a Wald, ore 18.00

Domenica 20 novembre – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Domenica 27 novembre – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 3 dicembre – ital./ted. a Hinwil, ore 18.00

Domenica 4 dicembre – ital./ted. a Zollikon, ore 11.00

Sabato 10 dicembre – ital./ted. a Meilen, ore 16.00

Domenica 11 dicembre – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 17 dicembre – ital./ted. a Wald, ore 18.00

Domenica 18 dicembre – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 24 dicembre – ore 23.00
S. Messa nella Vigilia a Erlenbach

Domenica 25 dicembre – ore 9.00
S. Messa di Natale a Rüti-Tann e ore 11.00 S. Messa di Natale a Stäfa – con il presepe vivente preparato dal gruppo mamme-bambini

Lunedì 26 dicembre – ital./ted. a Wald, ore 9.30 Santo Stefano

Venerdì 6 gennaio – ital./ted. a Uetikon am See, ore 19.30, Epifania del Signore

Sabato 7 gennaio – ital./ted. a Hinwil, ore 18.00

Domenica 8 gennaio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 14 gennaio – ital./ted. a Meilen, ore 16.00

Domenica 15 gennaio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 21 gennaio – ital./ted. a Wald, ore 18.00

Domenica 22 gennaio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00

Domenica 29 gennaio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 4 febbraio – ital./ted. a Hinwil, ore 18.00

Domenica 5 febbraio – ital./ted. a Zollikon, ore 11.00

Sabato 11 febbraio – ital./ted. a Meilen, ore 16.00

Domenica 12 febbraio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Sabato 18 febbraio – ital./ted. a Wald, ore 18.00

Domenica 19 febbraio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

Mercoledì 22 febbraio – ital./ted. a Stäfa, ore 19.00 mercoledì delle ceneri

Domenica 26 febbraio – ital. a Rüti-Tann, ore 9.00 e Stäfa ore 10.45

GRUPPI DI PREGHIERA:

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì ore 20.00
Tann

S. Rosario giovedì 16 gennaio e 16 febbraio, ore 16.00, nella cappella a Tann

Wald

S. Rosario venerdì 25 novembre, 26 gennaio e 23 febbraio, alle ore 15.00

Zumikon

S. Rosario mercoledì 16 novembre e 15 febbraio, alle ore 17.30, nella cappella Bruder-Klaus

CALENDARIO SOCIALE

Stäfa-Männedorf-Hombrechtikon

Incontro del Gruppo mamme e

bambini: mercoledì 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre, 11 gennaio, 25 gennaio e 8 febbraio, dalle ore 14.30 alle 17.00, nella sala parrocchiale di Stäfa.

Incontro pensionati: 24 novembre, 26 gennaio e 23 febbraio. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30, nella sala parrocchiale di Stäfa.

Incontri GRSU di Stäfa: martedì 22 novembre, venerdì 16 dicembre (incontro prenatalizio, ore 17.00), martedì 24 gennaio e 28 febbraio,

ore 20.00, nel centro parrocchiale a Stäfa.

Rüti-Tann-Wald-Hinwil

Gruppo «Gocce di luce»: giovedì 17 novembre, 19 gennaio e 16 febbraio, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Incontro 3^a età: giovedì 5 gennaio e 2 febbraio, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Zollikerberg-Zollikon-Zumikon-Küsnacht-Erlenbach

Incontro 3^a età: 8 febbraio, ore 14.30, nel centro parrocchiale a Zollikerberg.

CATECHESI E ADORAZIONE EUCARISTICA IN PREPARAZIONE AL NATALE

Lunedì 12 dicembre 2022, ore 19.30 nella chiesa di Hombrechtikon. Seguirà aperitivo nella sala parrocchiale.

INCONTRI PRENATALIZI:

Rüti-Tann: Martedì 13 dicembre, ore 11.00, S. Messa nella chiesa di Tann e in seguito pranzo prenatalizio nel centro parrocchiale di Tann.

Stäfa: Giovedì 8 dicembre, ore 14.00, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale di Stäfa.

Zollikerberg: Mercoledì 14 dicembre, ore 14.30, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale Zollikerberg.

Wald: Lunedì 19 dicembre ore 14.00, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale a Wald.

FESTA DELL'EPIFANIA – 6 GENNAIO 2023 MESSA A UETIKON AM SEE

Venerdì 6 gennaio, ore 19.30, celebreremo la S. Messa bilingue nella chiesa di Uetikon am See. Seguirà aperitivo.

FESTA DELLA LUCE – 5 FEBBRAIO 2023 MESSA A ZOLLIKON

Celebreremo la S. Messa bilingue con la benedizione delle candele, domenica 5 febbraio, ore 11.00, nella chiesa a Zollikon.

Decorazioni natalizie realizzate nelle case dei nostri lettori



IMPRESSUM

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo, Hirschengraben 66, 8001 Zurigo, tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Apparizione 4× all'anno

Redazione edizione 4/2022,
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Adesione La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane:
MCLI Don Bosco Zürich
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Impaginazione e stampa: AVD GOLDACH AG
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

Agenda delle Missioni

Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Cantone di Zurigo che hanno rilevanze di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.

MCLI USTER

Venerdì 10 marzo/17 marzo/24 marzo 2023 alle ore 19.30

Corso prematrimoniale. Si svolgerà nella sala parrocchiale sotto la chiesa di Uster. Per ulteriori informazioni chiamare 044 944 85 20 o scrivere a mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch.

MCLI HORGEN

1-2 dicembre 2022

Mercatino di Natale a Innsbruck/Museo Swarovski. Per ulteriori informazioni chiamare a 044 725 30 95 o scrivere a horgen@missioni.ch.

MCLI DIETIKON

Domenica 4 dicembre 2022 alle ore 14.45

Nel centro parrocchiale di Schlieren sarà rappresentata la recita natalizia con bambini dell'oratorio «Un Natale spettacolare» arricchita da una tombola a sfondo benefico.

Sabato 17 dicembre 2022 alle ore 18.00

Nella chiesa di Bonstetten si festeggerà «Aspettando il Natale» con i bambini del gruppo Aquiloni che ci sorprendono con canti e recite natalizie.

Domenica 8 gennaio 2023 alle ore 18.00

Nel centro parrocchiale St. Agatha a Dietikon Festa dei Re Magi in collaborazione con il CORO VOCI BIANCHE e le ACLI Dietikon.

